

Rassegna web del 20 e 21 maggio

21/05/2025 AGIMEG No Gambling Day 2025: 'Il valore del pensare ed agire in rete'	1
21/05/2025 Abruzzo Independent Istat: Italia divisa in due	2
21/05/2025 L'Unità.it Come non farsi chiamare dai call center illegali e che cos'è lo spoofing: ecco il filtro autorizzato dall'Agcom	3
21/05/2025 PressGiochi 'No Gambling Day': la Campania fa rete per prevenzione e cura del gioco d'azzardo	4
21/05/2025 Videoinformazioni Recupero bioplastiche, presentato progetto Asia per migliorare raccolta rifiuti	6
21/05/2025 Servizi a Rete Waste Management Europe 2025 va in scena a BolognaFiere	7
21/05/2025 Autoappassionati Chi è Mister Prezzi, il Garante che vigila sui prezzi della benzina in Italia	8
21/05/2025 Gioconews.it No Gambling Day 2025, il 22 maggio a Napoli: 'Il valore del pensare ed agire in rete'	9
20/05/2025 Il Fatto Quotidiano.it Riallineamento accise carburanti, i prezzi del gasolio salgono e quelli della benzina pure	11
20/05/2025 Motor1.com Accisa giù, ma la benzina non scende: ecco i prezzi prima e dopo	12
20/05/2025 Affaritaliani.it Chiamate moleste e stalking aggressivo al telefono? L'Agcom avvia una nuova stretta. Ecco come difendersi	14
20/05/2025 Agenparl Comunicato stampa di AssoCall-Confcommercio e Assoutenti sul fenomeno dello spoofing	15
20/05/2025 Confcommercio.it "Spoofing" addio: Agcom dichiara guerra alle chiamate truffa	17
20/05/2025 Primo Canale Genova città dei 'record': è prima in Italia per inflazione e per numero di residenti single	19
20/05/2025 Quotidiano Nazionale Stop a chiamate indesiderate e truffe, Agcom impone il filtro anti spoofing agli operatori. Cos'è	21

No Gambling Day 2025: 'Il valore del pensare ed agire in rete'

21 Maggio 2025 Il 22 maggio è la giornata individuata dalla Regione Campania per celebrare il 'No Gambling Day', come occasione di incontro e sensibilizzazione sia sui problemi individuali, familiari e sociali correlati al Disturbo da Gioco d'Azzardo e sia di valutazione sulle attività in campo per la prevenzione, la cura e la riabilitazione del fenomeno. Una giornata promossa dall'Osservatorio Regionale sul Disturbo da Gioco d'Azzardo, istituito con D.P.G.R.C. n. 48 del 9 maggio 2023 presso la Direzione della Tutela della Salute della Regione e insediatosi nel mese di luglio 2023, che si propone da un lato di contribuire a innalzare il livello di sensibilizzazione e di impegno sul fenomeno da parte di istituzioni, servizi, mass media, associazionismo e società civile; e dall'altro promuovere occasioni di valutazione dell'efficacia delle programmazioni e soprattutto delle azioni poste in essere rispetto al fronteggiamento dei problemi correlati all'azzardo che presentano una preoccupante espansione e soprattutto una rapida evoluzione nel nostro territorio regionale. Rispetto alla prima edizione del No Gambling Day, celebrato nel 2024 presso la sede della Regione Campania alla presenza del Presidente Vincenzo De Luca, l'edizione odierna propone un FORUM REGIONALE sul tema: 'Il valore del pensare e agire in rete' con l'obiettivo di creare un contesto di discussione e confronto che valorizzi il paradigma del lavoro integrato tra istituzioni, servizi e risorse del territorio come asse portante dei programmi di contrasto e di cura dell'azzardo attuati dalle ASL della Regione tramite i Dipartimenti delle Dipendenze in collaborazione con gli Enti accreditati per le dipendenze patologiche e l'associazionismo del Terzo settore. Ecco il programma completo

Ore 9.30 Accoglienza e registrazione dei partecipanti
Ore 10.00 Apertura del Forum e saluti istituzionali
Vincenzo Alaia - Presidente V Commissione 'Sanità' Franco Picarone - Presidente II Commissione 'Bilancio' Antonella Ciaramella - firmataria della L.R 2/2020 e coordinatrice dell'Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Campania
Pasquale Chiacchio - rappresentante del Corecom Campania
Ore 10.15 Interventi introduttivi: Aniello Baselice - Presidente Osservatorio Regionale sul Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) Biagio Zanfardino - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania - Settore Dipendenze patologiche. Primo Panel Ore 10.45 'Il valore del pensare e agire in rete': lo stato dell'arte del lavoro di rete sul territorio. Coordina: Emilio Di Marzio - Vice Presidente Osservatorio Regionale sul DGA.
Interventi: Gennaro Pastore -Dipartimento Dipendenze ASL Na1 Centro Vincenzo Lamartora - Dipartimento Dipendenze ASL Napoli 2 Nord Valeria Rinaldini - Dipartimento Dipendenze ASL Napoli 3 Sud Roberto Malinconico - Dipartimento Dipendenze ASL Caserta Antonella Grandinetti - Dipartimento Dipendenze ASL Salerno Luigi Perna - Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze ASL Avellino Antonella Pallotta - Dipendenze Patologiche ASL Benevento
Secondo Panel Ore 12.15: Contributi di rappresentanti di associazioni di mutuo aiuto, fondazioni, mondo imprenditoriale, associazioni dei consumatori, cittadinanza attiva. Coordina: Aniello Baselice - Presidente Osservatorio Regionale sul Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA)
Interventi: Imma Romano - EGP FIPE Sergio D'Angelo - SAPAR Gennaro Parlati - Sistema Gioco Italia / Confindustria Stefania Pirazzo - Famiglie in gioco / Gruppo LOGOS Carlo - Giocatori Anonimi
Terzo Panel Ore 13.00 Le Buone Prassi nei progetti degli Enti Accreditati per le Dipendenze Patologiche, delle Fondazioni, delle Associazioni Consumatori e di Cittadinanza Attiva in Regione Campania Coordina: Daniele Scarallo - Presidente C.E.A.R. Campania Interventi: Daniele Acampora - Fondazione Exodus '94 Don Andrea La Regina - Fondazione Nashak Pasquale Boscato - Federconsumatori Gabriele Melluso - Assoutenti Maria Calabrese - La casa sulla Roccia / Rete Campania 'Mettiamoci in Gioco' Conclusione I Testimonial delle campagne di prevenzione sul DGA
Ciro Giustiniani e Pino Maddaloni presentano un progetto di videocomunicazione sociale per la prevenzione del Gambling
Deborah Di Francesco presenta un estratto di 'Nun t'Azzardà' - Piece di Teatro Civile nell'ambito del progetto 'la storia di Betta'. Ore 13.30: Chiusura lavori Eventi



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Istat: Italia divisa in due

Generale Direttore 21 Maggio, 2025 I dati diffusi oggi dall'Istat disegnano una Italia divisa in due sul fronte dei redditi, dell'occupazione e delle difficoltà economiche I dati diffusi oggi dall'Istat disegnano una Italia divisa in due sul fronte dei redditi, dell'occupazione e delle difficoltà economiche delle famiglie, con alcune aree del Paese che registrano numeri preoccupanti e in netto peggioramento rispetto al passato. Lo afferma Assoutenti, che chiede al governo un cambio di passo sul fronte delle misure di sostegno alle famiglie in difficoltà. "Crescono le disuguaglianze in Italia al punto che nel Mezzogiorno i cittadini a rischio povertà o esclusione sociale salgono nel 2024 al 39,8%, un punto percentuale in più rispetto al 2023, contro il 23,1% della media nazionale - spiega il presidente Gabriele Melluso - Numeri che purtroppo attestano le grandi differenze economiche esistenti nelle varie aree della Penisola e il peggioramento delle condizioni per chi risiede al Sud, una forbice che purtroppo cresce anno dopo anno aggravata anche dal fenomeno del caro-energia che colpisce soprattutto le famiglie numerose e a reddito medio-basso". "Per tale motivo sollecitiamo il governo a studiare la possibilità di istituire i "consumi di cittadinanza", ossia una quota minima di beni e servizi, dagli alimentari alle forniture energetiche, che devono essere garantita alle famiglie più fragili e in difficoltà, in modo da contrastare la piaga della povertà e bilanciare le gravi disuguaglianze che si registrano in Italia" - conclude Melluso.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Come non farsi chiamare dai call center illegali e che cos'è lo spoofing: ecco il filtro autorizzato dall'Agcom

In arrivo l'obbligo per gli operatori telefonici di bloccare le chiamate dall'estero spacciate per nazionali - di Redazione Web 21 Maggio 2025 alle 13:36 Fonte portale web Agcom difenditicosi.it L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha ufficializzato una nuova delibera (n. 106/25/CONS) con cui si conclude il procedimento e la consultazione pubblica aperta il 13 novembre 2024 (Delibera n. 457/24/CONS). Attraverso questa misura, chiede "un intervento diretto agli operatori di rete, affinché blocchino alla radice le chiamate illegittime internazionali in entrata mascherate con numero telefonico nazionale, ossia quelle con prefisso italiano di rete fissa e con numeri cellulari italiani. L'adozione di queste tecnologie, già diffuse in altri Paesi europei, permetterà di tutelare in modo efficace i cittadini e rilanciare le attività lecite e professionali del settore. Entro tre mesi, tutti gli operatori di telecomunicazioni (TELCO) autorizzati in Italia dovranno implementare blocchi anti-spoofing. Per gli operatori economici inadempienti sono previste sanzioni pecuniarie fino ad 1 milione di euro. Per la prima volta è stato introdotto un filtro tecnologico per bloccare alla radice le chiamate moleste: entro il 18 agosto 2025 sarà attivo il primo filtro per le chiamate provenienti dall'estero con numerazioni geografiche ed entro il 18 novembre 2025 il filtro per chiamate provenienti dall'estero con numerazioni mobili falsificate o non in copertura roaming". Come non farsi chiamare dai call center illegali La decisione è stata accolta con favore da AssoCall-Confcommercio, l'associazione che rappresenta i principali operatori di call center in Italia, che ha contribuito ai lavori del tavolo tecnico dell'Autorità: "Condividiamo la scelta del metodo indicato nella delibera e l'introduzione di severe sanzioni per chi viola le disposizioni", ha dichiarato il presidente di AssoCall-Confcommercio, Leonardo Papagni. "In questa fase riteniamo che ogni ulteriore sforzo normativo da parte del legislatore possa creare confusione e inutili sovrapposizioni, e siamo certi che quanto previsto dalla delibera Agcom possa costituire un intervento importante e risolutivo". Che cos'è lo spoofing "Quello dei call center è un settore fondamentale per la qualità della vita dei cittadini: consente di accedere a numerosi servizi a distanza, evitare code e attese inutili, e ricevere assistenza da operatori qualificati", sottolinea una nota. A questo proposito conclude Papagni: "Eliminare lo spoofing significa riquilibrare il nostro lavoro, restituire fiducia ai consumatori e valorizzare un comparto che opera con trasparenza e professionalità. Questa delibera costituisce il primo atto di una svolta e può rappresentare una seconda vita per il nostro settore". La norma dell'Agcom Anche Gabriele Melluso, presidente Nazionale Assoutenti APS ha commentato: "Accogliamo con favore la delibera n. 106/25/CONS di AGCOM che introduce per la prima volta un filtro tecnologico contro le chiamate moleste mascherate da numerazioni italiane. È un passo importante nella lotta al telemarketing illegale, da anni oggetto di denunce da parte della nostra associazione, che da tempo chiede interventi strutturali per tutelare gli utenti da abusi e frodi telefoniche. Tuttavia, pur riconoscendo l'importanza economica e sociale del comparto dei call center quando opera in modo lecito e trasparente, riteniamo che il rispetto rigoroso delle regole debba essere accompagnato da piena tracciabilità delle chiamate, accesso facilitato alle liste di opposizione e sanzioni effettivamente dissuasive per chi persevera in comportamenti scorretti. Come associazione a tutela dei consumatori, continueremo a vigilare sull'attuazione dei blocchi anti-spoofing e chiediamo che, accanto alla tecnologia, vengano rafforzati strumenti informativi e sportelli di segnalazione accessibili a tutti gli utenti, affinché questa importante svolta normativa si traduca in benefici tangibili per i cittadini".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

'No Gambling Day': la Campania fa rete per prevenzione e cura del gioco d'azzardo

Il 22 maggio 2025 la Regione Campania celebra il "No Gambling Day", una giornata dedicata alla sensibilizzazione e alla riflessione sui problemi legati al disturbo da gioco d'azzardo. L'iniziativa, promossa il 21 Maggio 2025 Share the post "'No Gambling Day': la Campania fa rete per prevenzione e cura del gioco d'azzardo" Il 22 maggio 2025 la Regione Campania celebra il "No Gambling Day", una giornata dedicata alla sensibilizzazione e alla riflessione sui problemi legati al disturbo da gioco d'azzardo. L'iniziativa, promossa dall'Osservatorio Regionale sul Disturbo da Gioco d'Azzardo, vuole essere un momento di incontro tra istituzioni, operatori del settore, associazioni, media e cittadini, per mettere a fuoco le azioni intraprese e da intraprendere per affrontare un fenomeno in costante e preoccupante evoluzione. L'Osservatorio, istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.C. n. 48 del 9 maggio 2023) e operativo da luglio dello stesso anno presso la Direzione Generale Tutela della Salute, promuove questa giornata con l'intento di stimolare una presa di coscienza collettiva e condivisa sul tema del gioco patologico. L'obiettivo non è solo quello di aumentare il livello di attenzione pubblica, ma anche di favorire una valutazione concreta delle strategie adottate finora sul territorio, per migliorarle in ottica preventiva, terapeutica e riabilitativa. Dopo il successo della prima edizione del 2024, che si era svolta nella sede della Regione alla presenza del Presidente Vincenzo De Luca, l'edizione di quest'anno propone un Forum Regionale dal titolo "Il valore del pensare e agire in rete", ospitato presso l'Auditorium Christian City Church C3 Reach di Napoli. La riflessione verterà sull'importanza del lavoro di rete e dell'integrazione tra servizi pubblici, privati accreditati e realtà del terzo settore nel contrasto al gioco d'azzardo patologico. La giornata si aprirà alle ore 9:30 con la registrazione dei partecipanti, seguita dai saluti istituzionali. Interverranno rappresentanti delle Commissioni regionali Sanità e Bilancio, nonché figure politiche coinvolte nella normativa regionale in materia di dipendenze. Il primo panel, moderato da Emilio Di Marzio, Vicepresidente dell'Osservatorio, sarà dedicato allo 'stato dell'arte' del lavoro di rete svolto dai Dipartimenti delle Dipendenze delle ASL campane. A raccontare le esperienze sul campo saranno referenti delle ASL di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento. Seguirà il secondo panel, che darà voce a rappresentanti di associazioni di mutuo aiuto, fondazioni, organizzazioni imprenditoriali e gruppi di cittadinanza attiva. Il dialogo sarà coordinato da Aniello Baselice, presidente dell'Osservatorio, con la partecipazione di realtà come EGP FIPE, SAPAR, Sistema Gioco Italia - Confindustria, e il gruppo Giocatori Anonimi. Nel terzo e ultimo panel, coordinato da Daniele Scarallo del CEAR Campania, verranno presentate alcune buone pratiche sviluppate dagli enti accreditati per il trattamento delle dipendenze, fondazioni, associazioni di consumatori e iniziative civiche. Tra i protagonisti ci saranno la Fondazione Exodus '94, la Fondazione Nashak, Federconsumatori, Assoutenti e La Casa sulla Roccia, attiva nella rete regionale 'Mettiamoci in Gioco'. La mattinata si concluderà con un momento creativo e comunicativo affidato a testimonial della prevenzione. Il comico Ciro Giustiniani e il campione olimpico Pino Maddaloni presenteranno un progetto di videocomunicazione sociale, mentre l'attrice Deborah Di Francesco proporrà un estratto dello spettacolo teatrale 'Nun t'Azzardà', parte del progetto 'La storia di Betta'. Il 'No Gambling Day' si configura così non solo come un evento simbolico, ma come una concreta occasione di confronto, proposta e rilancio di azioni integrate per contrastare in modo efficace le conseguenze sociali e sanitarie del gioco d'azzardo in Campania. PressGiochi Fonte immagine: Palazzo santa Lucia, sede della Regione Campania - Palazzo Santa Lucia, Regione Campania - fotografo: Pressphoto



'No Gambling Day': la Campania fa rete per prevenzione e cura del gioco d'azzardo



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Recupero bioplastiche, presentato progetto Asia per migliorare raccolta rifiuti

Publicato da Redazione Web Recupero bioplastiche, presentato progetto Asia per migliorare raccolta rifiuti Migliorare la qualità della raccolta dell'umido urbano, attraverso il conferimento e il riciclo corretto delle bioplastiche compostabili. Questo l'obiettivo di un progetto realizzato dalla società Asia Napoli in collaborazione con Assoutenti, il consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi e l'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani. 'Bioplastica e comunità, impariamo a riciclare' il titolo del progetto, i cui risultati sono stati presentati nel corso di un incontro alla camera di commercio. L'iniziativa, come hanno spiegato i protagonisti dell'evento, l'amministratore di Asia, Domenico Ruggiero, il presidente nazionale di Assoutenti, Gabriele Melluso e il vice presidente della camera di commercio, Antonino Dellanotte, è servita a promuovere buone pratiche coinvolgendo oltre 200mila abitanti. (Interviste nel video allgato)



Waste Management Europe 2025 va in scena a BolognaFiere

Per la sua quarta edizione, Waste Management Europe 2025, fiera europea di riferimento per l'economia circolare e i servizi ambientali, approda a BolognaFiere dal 10 al 12 giugno. L'evento sarà patrocinato da: Commissione Europea, MASE, ENEA, ISPRA, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Camera di Commercio di Bologna e Albo Nazionale Gestori Ambientali. Prevede la partecipazione di oltre 5.000 visitatori, 200 espositori e 300 delegati e relatori, provenienti da tutto il mondo. La conferenza di apertura a dare il via ai lavori saranno Anna Lisa Boni, Vicesindaca del Comune di Ravenna con delega alle Relazioni internazionali e Missione Clima 2030, e Vincenzo Colla, Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna con delega allo Sviluppo economico, green economy, energia, formazione e ricerca. Fra le realtà aziendali, giocheranno un ruolo da protagonista alcuni attori strategici come Philip Morris International, Heidelberg Materials, Umicore, Alpla, e IBM. Il dibattito si concentrerà su alcuni temi strategici come: la riduzione dei rifiuti, il miglioramento delle attività di riciclo e il rafforzamento della sostenibilità, con un focus sul concetto di 'Zero Waste' e di economia circolare, intesa come riduzione della produzione di rifiuti attraverso una serie di interventi volti al riutilizzo e al riciclo dei materiali. Sinergie tra ricerca, industria e istituzioni Ampio spazio verrà dato anche all'innovazione tecnologica, con la presentazione di soluzioni studiate per ottimizzare la raccolta e il trattamento dei rifiuti. Si discuterà inoltre delle pratiche sostenibili che le aziende dovranno intraprendere per adeguarsi alle nuove normative europee. Un altro tema chiave sarà la collaborazione tra aziende, istituzioni e centri di ricerca, nell'ottica di sviluppare strategie condivise. Parallelamente alle sessioni della conferenza, si terranno numerose presentazioni nell'area Solution Theatre, primo tra tutti il convegno sul RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), che fornirà un'ampia panoramica di soluzioni innovative proposte da aziende e associazioni di categoria. Un ampio panel di realtà partecipanti Numerosi i partner istituzionali e le associazioni coinvolte come sostenitori della manifestazione. Tra questi: Confindustria Emilia Area Centro, ENEA, FEAD, AICA, AIFM, Assiwama, Assorimap, Assoutenti, CEWEP, Circular Economy Institute, GWCN, Cisambiente Confindustria, Clust-ER Greentech, ESWET, FAST Ambiente Academy, FOSAN, ICLEI, InnovUp, LE2C, Lodi Export, UNIRIMA e Veltha. Tra gli sponsor spiccano nomi rilevanti come ECORAV, ESM Waste Solution e SPIG-GMAB, accanto a una vasta gamma di oltre 200 aziende espositrici che presenteranno tecnologie e soluzioni all'avanguardia per rispondere alle sfide ambientali e promuovere la transizione circolare. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti previa registrazione online al sito www.wme-expo.com per informazioni è possibile scrivere a enquiry@wme-expo.com



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Chi è Mister Prezzi, il Garante che vigila sui prezzi della benzina in Italia

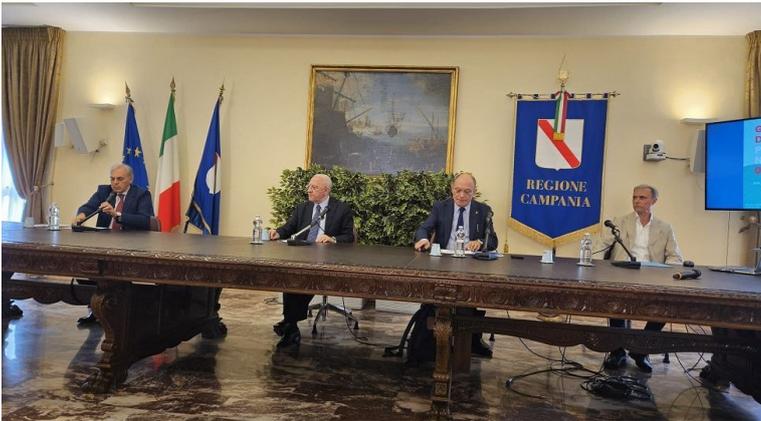
by Redazione Autoappassionati.it 21 May 2025, 8:24 In un periodo in cui il costo della vita è sotto pressione, la figura di "Mister Prezzi" torna al centro dell'attenzione pubblica. Recentemente, l'associazione Assoutenti ha sollecitato un suo intervento per verificare l'applicazione delle nuove accise sui carburanti, in particolare sulla benzina, a seguito del riordino fiscale entrato in vigore il 15 maggio. Secondo l'associazione, il mancato adeguamento dei prezzi potrebbe comportare un danno annuo di oltre 370 milioni di euro per gli automobilisti italiani. Chi è Mister Prezzi? Mister Prezzi è il soprannome del Garante per la sorveglianza dei prezzi, una figura istituita dalla Legge Finanziaria del 2008 (legge n. 244/2007) con l'obiettivo di monitorare l'andamento dei prezzi dei beni e servizi di largo consumo e prevenire fenomeni speculativi. Attualmente, il ruolo è ricoperto da Benedetto Mineo, Segretario Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Quali sono i suoi poteri? Il Garante ha il compito di: Monitorare i prezzi di beni e servizi essenziali, come carburanti, energia e generi alimentari. Analizzare segnalazioni da parte di cittadini e associazioni dei consumatori riguardo a possibili anomalie nei prezzi. Convocare imprese e associazioni di categoria per discutere e verificare i livelli di prezzo. Richiedere alle imprese dati e informazioni per giustificare variazioni di prezzo. Segnalare eventuali irregolarità al Ministero competente, che può poi coinvolgere l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust) o la Guardia di Finanza. Sebbene il Garante non abbia poteri sanzionatori diretti, può proporre al Governo azioni correttive e avviare indagini conoscitive per approfondire le dinamiche di prezzo sospette. Perché è importante il suo intervento? Il recente appello di Assoutenti sottolinea l'importanza del ruolo di Mister Prezzi nel garantire la trasparenza e l'equità dei prezzi, soprattutto in settori sensibili come quello dei carburanti. In un contesto economico caratterizzato da inflazione e incertezze, la vigilanza sui prezzi è fondamentale per proteggere il potere d'acquisto dei cittadini e prevenire pratiche speculative. In conclusione, Mister Prezzi rappresenta un presidio istituzionale a tutela dei consumatori, con l'obiettivo di assicurare che le dinamiche di mercato si svolgano in modo corretto e trasparente.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

No Gambling Day 2025, il 22 maggio a Napoli: 'Il valore del pensare ed agire in rete'

21 maggio 2025 - 09:19 Attualità L'osservatorio regionale sul disturbo da gioco d'azzardo organizza il 22 maggio a Napoli, il No Gambling Day 2025: 'Il valore del pensare ed agire in rete'. Scritto da Ca È il 22 maggio la giornata individuata dalla Regione Campania per celebrare il "No Gambling Day", un'occasione di incontro e sensibilizzazione sui problemi individuali, familiari e sociali legati al Disturbo da Gioco d'Azzardo. La giornata serve anche a fare una valutazione sulle attività di prevenzione, cura e riabilitazione del fenomeno del gioco d'azzardo patologico. La Giornata è promossa dall'Osservatorio Regionale sul Disturbo da Gioco d'Azzardo, istituito con D.P.G.R.C. n. 48 del 9 maggio 2023 presso la Direzione della Tutela della Salute della Regione Campania e insediatosi nel luglio 2023. L'obiettivo principale è di contribuire a sensibilizzare e responsabilizzare istituzioni, servizi, mass media, associazionismo e società civile sulla diffusione e l'impatto del gioco d'azzardo patologico. Inoltre, l'osservatorio mira anche a promuovere occasioni di valutazione dell'efficacia delle strategie di contrasto e trattamento del fenomeno, che negli ultimi anni ha mostrato una preoccupante espansione e una rapida evoluzione nel territorio regionale. Rispetto alla prima edizione del No Gambling Day, celebrata nel 2024 presso la sede della Regione Campania alla presenza del Presidente Vincenzo De Luca, l'edizione odierna propone un Forum Regionale sul tema: "Il valore del pensare e agire in rete". L'obiettivo è di creare un contesto di discussione e confronto che valorizzi il paradigma del lavoro integrato tra istituzioni, servizi e risorse del territorio, come asse portante dei programmi di contrasto e cura dell'azzardo attuati dalle ASL della Regione tramite i Dipartimenti delle Dipendenze, in collaborazione con gli Enti accreditati per le dipendenze patologiche e con il Terzo Settore. Forum Regionale sul Disturbo da Gioco d'Azzardo: "Il valore del pensare e agire in rete" A cura dell'Osservatorio della Regione Campania sul DGA In occasione della Giornata Regionale "No Gambling Day", Giovedì 22 Maggio 2025 Sede: Auditorium Christian City Church C3 Reach Napoli Via Vicinale Cupa S. Severino, 7 - 80143 Napoli Programma Ore 9.30: Accoglienza e registrazione dei partecipanti Ore 10.00: Apertura del Forum e saluti istituzionali Vincenzo Alaia - Presidente V Commissione "Sanità" Franco Picarone - Presidente II Commissione "Bilancio" Antonella Ciaramella - firmataria della L.R 2/2020 e coordinatrice dell'Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Campania Pasquale Chiacchio - rappresentante del Corecom Campania Ore 10.15: Interventi introduttivi: Aniello Baselice - Presidente Osservatorio Regionale sul Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) Biagio Zanfardino - Direction Generale Tutela della Salute Regione Campania - Settore Dipendenze Patologiche Primo Panel Ore 10.45: "Il valore del pensare e agire in rete": lo stato dell'arte del lavoro di rete sul territorio Coordina: Emilio Di Marzio - Vice Presidente Osservatorio Regionale sul DGA Interventi: Gennaro Pastore - Dipartimento Dipendenze ASL Na1 Centro Vincenzo Lamartora - Dipartimento Dipendenze ASL Napoli 2 Nord Valeria Rinaldini - Dipartimento Dipendenze ASL Napoli 3 Sud Roberto Malinconico - Dipartimento Dipendenze ASL Caserta Antonella Grandinetti - Dipartimento Dipendenze ASL Salerno Luigi Perna - Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze ASL Avellino Antonella Pallotta - Dipendenze Patologiche ASL Benevento Secondo Panel Ore 12.15: Contributi di associazioni di mutuo aiuto, fondazioni, mondo imprenditoriale, associazioni dei consumatori, cittadinanza attiva Coordina: Aniello Baselice - Presidente Osservatorio Regionale sul Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) Interventi: Imma Romano - EGP FIPE Sergio D'Angelo - SAPAR Gennaro Parlato - Sistema Gioco Italia / Confindustria Stefania Pirazzo - Famiglie in Gioco / Gruppo LOGOS Carlo - Giocatori Anonimi Terzo Panel Ore 13.00: Le Buone Prassi nei progetti degli Enti Accreditati per le Dipendenze Patologiche, delle Fondazioni, delle Associazioni dei Consumatori e di Cittadinanza Attiva in Regione Campania Coordina: Daniele Scarallo - Presidente C.E.A.R. Campania Interventi: Daniele Acampora - Fondazione Exodus '94 Don Andrea La Regina - Fondazione Nashak Pasquale Boscato - Federconsumatori Gabriele Melluso - Assoutenti Maria Calabrese - **La casa sulla Rocca / Rete Campania "Mettiamoci in Gioco" Conclusione I Testimonial delle campagne di prevenzione sul DGA Ciro Giustiniani e Pino Maddaloni presentano un progetto di videocomunicazione sociale per la prevenzione del Gambling Deborah Di Francesco presenta un estratto di "Nun t'Azzardà" - Piece di Teatro Civile nell'ambito del progetto "la storia di Betta". Ore 13.30: Chiusura lavori

No Gambling Day 2025, il 22 maggio a Napoli: 'Il valore del pensare ed agire in rete'



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Riallineamento accise carburanti, i prezzi del gasolio salgono e quelli della benzina pure

di F. Q. Tag Benzina Gasolio Prezzo Carburanti Si moltiplicano le segnalazioni sull'effetto distorto del riallineamento delle accise sui carburanti partito lo scorso 15 maggio. Il fatto è che mentre i prezzi del gasolio sono saliti come da attesa, quelli della benzina non sono scesi come avrebbero dovuto. Il provvedimento prevede, infatti, un incremento del prelievo di 1,5 centesimi sul diesel e un calo equivalente di quello sulla benzina. I primi a osservare la discrasia è stata, lunedì, l'Unione Nazionale Consumatori che, il cui presidente Massimiliano Dona ha detto: "Il riordino delle accise previsto dal decreto della scorsa settimana avrebbe dovuto essere, a parità di litri consumati, "una partita di giro", con il gasolio che sarebbe dovuto costare 1,5 centesimi in più al litro, 1,83 conteggiando anche l'Iva al 22%, e la benzina che sarebbe dovuta scendere in modo corrispondente. "Come temevamo, purtroppo, non è così. Il gasolio, infatti, è salito ma la benzina non è praticamente scesa, rimanendo al palo". Leggi Anche I giudici svizzeri: "Credit Suisse è fallita ma i manager hanno diritto al bonus" Leggi articolo Oggi confermano anche le altre associazioni. "Abbiamo aspettato qualche giorno per monitorare l'andamento dei prezzi dei carburanti alla luce dell'abbassamento dell'accisa sulla benzina, illudendoci che le mancate diminuzioni di prezzo fossero dovute a qualche ritardo nell'adeguamento dei listini", scrive Federconsumatori. "A fronte dell'aumento immediato del prezzo del diesel, infatti, il prezzo della benzina non solo non ha registrato alcun calo, ma è addirittura aumentato. Nel dettaglio, il prezzo sarebbe dovuto scendere di circa 2 centesimi al litro (per effetto del calo dell'accisa e dell'Iva su essa applicata), invece è aumentato di 1 centesimo". Assoutenti fa i primi calcoli: "Il mancato ribasso del prezzo della benzina ai distributori come effetto del riordino delle accise scattato lo scorso 15 maggio, provoca un danno da oltre 370 milioni di euro annui per la platea di automobilisti che possiede una autovettura alimentata a verde". L'associazione chiede quindi l'intervento di Mister Prezzi. Secondo Assocostieri, Associazione nazionale che rappresenta la logistica energetica aderente a Confraspporto e Confcommercio-Imprese per l'Italia, la colpa è della rapidità con cui il provvedimento è entrato in vigore. "Questa tempistica ristretta, priva di un preavviso adeguato, ha generato notevoli difficoltà per le imprese associate, impedendo una tempestiva e corretta comunicazione delle nuove aliquote ai soggetti obbligati", dice l'associazione. Curioso, visto che l'incremento del prezzo del gasolio è scattato all'istante.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Accisa giù, ma la benzina non scende: ecco i prezzi prima e dopo

Accisa giù, ma la benzina non scende: ecco i prezzi prima e dopo

Abbiamo confrontato i prezzi dei carburanti e, per ora, la verde non diminuisce nonostante il taglio dell'accisa. Aumenta invece il diesel

In vigore da meno di una settimana, le nuove accise sui carburanti fanno già discutere. E non solo gli automobilisti a diesel, danneggiati dal previsto aumento dei prezzi da 1,5 centesimi al litro (0,015 EUR/l), ma anche quelli a benzina, teoricamente beneficiari di una misura uguale e contraria: un taglio da 1,5 centesimi al litro.

Le polemiche nascono perché al rialzo dei listini del gasolio non è corrisposta un'equivalente riduzione dei costi della benzina, rimasti sostanzialmente uguali. La denuncia parte dalle associazioni dei consumatori e può essere confermata dando uno sguardo ai numeri.

Aumenti senza riduzioni

Procediamo con ordine. Le nuove accise sono in vigore dal 15 maggio. Rispetto alle precedenti, aumentano o diminuiscono di 0,015 EUR/l in base al carburante: segno 'più' sulla benzina e segno 'meno' sul diesel. A questa cifra va poi aggiunta l'Iva (22%), che porta a rincari - da una parte - o tagli - dall'altra - di 0,0183 EUR/l.

Veniamo ora al punto. Martedì 20 maggio (ultimi dati disponibili) e mercoledì 14 maggio (giorno prima dell'entrata in vigore delle nuove accise) i prezzi medi nazionali di verde e gasolio erano i seguenti (fonte: Quotidiano Energia).

| Carburante | Prezzo |

| Benzina self-service |

20 maggio 1,706 EUR/l 14 maggio 1,705 EUR/ +0,001 EUR/l |

| Benzina servito |

20 maggio 1,850 EUR/l 14 maggio 1,848 EUR/ +0,002 EUR/l |

| Diesel self-service |

20 maggio 1,606 EUR/l 14 maggio 1,589 EUR/ +0,017 EUR/l |

| Diesel servito |

20 maggio 14 maggio |

Accuse e proteste

In pratica, nessuna variazione sulla benzina (anzi, aumenti di 1-2 millesimi), ma rialzi medi di 1,6-1,7 centesimi sul diesel: quasi esattamente quanto la nuova accisa.

'Il mancato taglio delle accise sulla benzina - dichiara Assoutenti - porta a un danno economico per gli automobilisti italiani pari a circa 370 milioni di euro annui, circa 22 euro all'anno ad autovettura alimentata a benzina circolante in Italia, ipotizzando una media di due pieni al mese'.

'Per tale motivo - aggiunge il presidente Gabriele Melluso - chiediamo oggi l'intervento di Mister Prezzi, affinché apra una approfondita indagine su tale anomalia tesa a fermare qualsiasi forma di speculazione sulle tasche dei cittadini'.

Un uomo fa rifornimento all'auto

Protesta anche Codacons, che 'sta preparando un esposto a 104 procure della Repubblica di tutta Italia affinché aprano indagini sul territorio alla luce delle possibili fattispecie di truffa aggravata e aggrottaggio'.

Alle richieste di intervento risponde la Guardia di Finanza, che annuncia 'un piano su scala nazionale, finalizzato a verificare il rispetto delle previsioni normative recentemente implementate (...) con l'individuazione di eventuali spregiudicati speculatori'.

Dal canto suo, l'Unem (associazione che riunisce di produttori di carburanti e altri derivati del petrolio) si difende dalle pagine di Fanpage: 'Dal 1° maggio - si legge sulla testata - i prezzi internazionali, in particolare le quotazioni Platts, sono aumentati di oltre 3 centesimi al litro per entrambi i carburanti. Questo incremento non sarebbe però stato interamente trasferito sui prezzi alla pompa'.

Accisa giu, ma la benzina non scende: ecco i prezzi prima e dopo



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Chiamate moleste e stalking aggressivo al telefono? L'Agcom avvia una nuova stretta. Ecco come difendersi

Chiamate illegittime e moleste: l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha ufficializzato una nuova delibera

2025-05-20T13:28:00+02:00

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha ufficializzato una nuova delibera (n. 106/25/CONS) con cui si conclude il procedimento e la consultazione pubblica aperta il 13 novembre 2024 (Delibera n. 457/24/CONS). Attraverso questa misura, chiede "un intervento diretto agli operatori di rete, affinché blocchino alla radice le chiamate illegittime internazionali in entrata mascherate con numero telefonico nazionale, ossia quelle con prefisso italiano di rete fissa e con numeri cellulari italiani. L'adozione di queste tecnologie, già diffuse in altri Paesi europei, permetterà di tutelare in modo efficace i cittadini e rilanciare le attività lecite e professionali del settore. Entro tre mesi, tutti gli operatori di telecomunicazioni (TELCO) autorizzati in Italia dovranno implementare blocchi anti-spoofing.

Per gli operatori economici inadempienti sono previste sanzioni pecuniarie fino ad 1 milione di euro. Per la prima volta è stato introdotto un filtro tecnologico per bloccare alla radice le chiamate moleste: entro il 18 agosto 2025 sarà attivo il primo filtro per le chiamate provenienti dall'estero con numerazioni geografiche ed entro il 18 novembre 2025 il filtro per chiamate provenienti dall'estero con numerazioni mobili falsificate o non in copertura roaming". La decisione è stata accolta con favore da AssoCall-Confcommercio, l'associazione che rappresenta i principali operatori di call center in Italia, che ha contribuito ai lavori del tavolo tecnico dell'Autorità: "Condividiamo la scelta del metodo indicato nella delibera e l'introduzione di severe sanzioni per chi viola le disposizioni," ha dichiarato il presidente di AssoCall-Confcommercio, Leonardo Papagni. "In questa fase riteniamo che ogni ulteriore sforzo normativo da parte del legislatore possa creare confusione e inutili sovrapposizioni, e siamo certi che quanto previsto dalla delibera AGCOM possa costituire un intervento importante e risolutivo". "Quello dei call center è un settore fondamentale per la qualità della vita dei cittadini: consente di accedere a numerosi servizi a distanza, evitare code e attese inutili, e ricevere assistenza da operatori qualificati", sottolinea una nota. A questo proposito conclude Papagni: "Eliminare lo spoofing significa riqualificare il nostro lavoro, restituire fiducia ai consumatori e valorizzare un comparto che opera con trasparenza e professionalità. Questa delibera costituisce il primo atto di una svolta e può rappresentare una seconda vita per il nostro settore". Anche Gabriele Melluso, presidente Nazionale Assoutenti APS ha commentato: "Accogliamo con favore la delibera n. 106/25/CONS di AGCOM che introduce per la prima volta un filtro tecnologico contro le chiamate moleste mascherate da numerazioni italiane. È un passo importante nella lotta al telemarketing illegale, da anni oggetto di denunce da parte della nostra associazione, che da tempo chiede interventi strutturali per tutelare gli utenti da abusi e frodi telefoniche. Tuttavia, pur riconoscendo l'importanza economica e sociale del comparto dei call center quando opera in modo lecito e trasparente, riteniamo che il rispetto rigoroso delle regole debba essere accompagnato da piena tracciabilità delle chiamate, accesso facilitato alle liste di opposizione e sanzioni effettivamente dissuasive per chi persevera in comportamenti scorretti. Come associazione a tutela dei consumatori, continueremo a vigilare sull'attuazione dei blocchi anti-spoofing e chiediamo che, accanto alla tecnologia, vengano rafforzati strumenti informativi e sportelli di segnalazione accessibili a tutti gli utenti, affinché questa importante svolta normativa si traduca in benefici tangibili per i cittadini".

Chiamate moleste e stalking aggressivo al telefono? L'Agcom avvia una nuova stretta. Ecco come difendersi

Comunicato stampa di AssoCall-Confcommercio e Assoutenti sul fenomeno dello spoofing

By 20 Maggio 2025 Nessun commento 4 Mins Read Share (AGENPARL) - Roma, 20 Maggio 2025 (AGENPARL) - Tue 20 May 2025

Svolta nella lotta al telemarketing illegale: AGCOM impone alle TELCO misure anti-spoofing entro 3 mesi. AssoCall-Confcommercio: 'D'accordo su metodo e sanzioni. Ora i call center avranno una seconda vita' Pubblicata la delibera n. 106/25/CONS con cui l'Autorità ha approvato il Regolamento che fissa le norme per bloccare le chiamate provenienti dall'estero che illegittimamente usano numerazione nazionale (CLI spoofing). Sanzioni fino a 1 milione di euro per gli Operatori e Call Center inadempienti. Per AssoCall-Confcommercio 'i call center possono migliorare la qualità della vita dei cittadini'. ROMA, 20 maggio 2025 - L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha ufficializzato una nuova delibera (n. 106/25/CONS) con cui si conclude il procedimento e la consultazione pubblica aperta il 13 novembre 2024 (Delibera n. 457/24/CONS). Attraverso questa misura, chiede un intervento diretto agli operatori di rete, affinché blocchino alla radice le chiamate illegittime internazionali in entrata mascherate con numero telefonico nazionale, ossia quelle con prefisso italiano di rete fissa e con numeri cellulari italiani. L'adozione di queste tecnologie, già diffuse in altri Paesi europei, permetterà di tutelare in modo efficace i cittadini e rilanciare le attività lecite e professionali del settore. Entro tre mesi, tutti gli operatori di telecomunicazioni (TELCO) autorizzati in Italia dovranno implementare blocchi anti-spoofing. Per gli operatori economici inadempienti sono previste sanzioni pecuniarie fino ad 1 milione di euro. Per la prima volta è stato introdotto un filtro tecnologico per bloccare alla radice le chiamate moleste: entro il 18 agosto 2025 sarà attivo il primo filtro per le chiamate provenienti dall'estero con numerazioni geografiche ed entro il 18 novembre 2025 il filtro per chiamate provenienti dall'estero con numerazioni mobili falsificate o non in copertura roaming. La decisione è stata accolta con favore da AssoCall-Confcommercio, l'associazione che rappresenta i principali operatori di call center in Italia, che ha contribuito ai lavori del tavolo tecnico dell'Autorità: 'Condividiamo la scelta del metodo indicato nella delibera e l'introduzione di severe sanzioni per chi viola le disposizioni,' ha dichiarato il Presidente di AssoCall-Confcommercio, Leonardo Papagni. 'In questa fase riteniamo che ogni ulteriore sforzo normativo da parte del legislatore possa creare confusione e inutili sovrapposizioni, e siamo certi che quanto previsto dalla delibera Agcom possa costituire un intervento importante e risolutivo'. Quello dei call center è un settore fondamentale per la qualità della vita dei cittadini: consente di accedere a numerosi servizi a distanza, evitare code e attese inutili, e ricevere assistenza da operatori qualificati. A questo proposito conclude Papagni: 'Eliminare lo spoofing significa riqualificare il nostro lavoro, restituire fiducia ai consumatori e valorizzare un comparto che opera con trasparenza e professionalità. Questa delibera costituisce il primo atto di una svolta e può rappresentare una seconda vita per il nostro settore'. Anche Gabriele Melluso, Presidente Nazionale Assoutenti APS ha commentato: 'Accogliamo con favore la delibera n. 106/25/CONS di AGCOM che introduce per la prima volta un filtro tecnologico contro le chiamate moleste mascherate da numerazioni italiane. È un passo importante nella lotta al telemarketing illegale, da anni oggetto di denunce da parte della nostra associazione, che da tempo chiede interventi strutturali per tutelare gli utenti da abusi e frodi telefoniche. Tuttavia, pur riconoscendo l'importanza economica e sociale del comparto dei call center quando opera in modo lecito e trasparente, riteniamo che il rispetto rigoroso delle regole debba essere accompagnato da piena tracciabilità delle chiamate, accesso facilitato alle liste di opposizione e sanzioni effettivamente dissuasive per chi persevera in comportamenti scorretti. Come associazione a tutela dei consumatori, continueremo a vigilare sull'attuazione dei blocchi anti-spoofing e chiediamo che, accanto alla tecnologia, vengano rafforzati strumenti informativi e sportelli di segnalazione accessibili a tutti gli utenti, affinché questa importante svolta normativa si traduca in benefici tangibili per i cittadini'. UFFICIO STAMPA ASSOCALL-CONFCOMMERCIO Fabio Dell'Olio confcommercio

Comunicato stampa di AssoCall-Conffcommercio e Assoutenti sul fenomeno dello spoofing



a cura di comunicazione@assoutenti.it

"Spoofing" addio: Agcom dichiara guerra alle chiamate truffa

Delibera dell'autorità Garante nelle Comunicazioni. Entro tre mesi tutti gli operatori dovranno bloccare le telefonate internazionali che si mascherano con numeri italiani. Multe fino a 1 milione per chi non si adegua. DateFormat 20 maggio 2025

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) ha approvato la delibera n. 106/25/CONS, introducendo un nuovo sistema di difesa contro una delle pratiche più fastidiose per i cittadini: le chiamate moleste con numeri falsificati, ovvero quelle provenienti dall'estero che si camuffano con numerazioni italiane per ingannare chi riceve la chiamata. Si tratta del primo intervento tecnologico strutturale anti-spoofing adottato in Italia, che prevede un blocco preventivo delle telefonate sospette direttamente a livello di rete. In concreto, gli operatori di telecomunicazione avranno l'obbligo di bloccare le chiamate internazionali in entrata che usano finti prefissi italiani, sia di rete fissa che mobile. Entro il 18 agosto 2025, dovrà essere attivo il primo filtro contro le chiamate con numerazioni geografiche falsificate. Entro il 18 novembre 2025, scatterà anche il blocco per le numerazioni mobili estere non in roaming, spesso usate per truffe. La misura si applica a tutti gli operatori TELCO autorizzati in Italia, che avranno 90 giorni di tempo per adeguarsi. Chi non lo farà rischia sanzioni fino a 1 milione di euro. La decisione è stata accolta con favore da AssoCall-Confcommercio, l'associazione che rappresenta i principali operatori di call center in Italia, che ha contribuito ai lavori del tavolo tecnico dell'Autorità. Il presidente Leonardo Papagni ha parlato di 'svolta per il settore': 'In questa fase riteniamo che ogni ulteriore sforzo normativo da parte del legislatore possa creare confusione e inutili sovrapposizioni, e siamo certi che quanto previsto dalla delibera Agcom possa costituire un intervento importante e risolutivo'. 'Eliminare lo spoofing - ha osservato Papagni - significa riqualificare il nostro lavoro e restituire fiducia ai consumatori. La delibera può rappresentare una seconda vita per i call center che operano in modo trasparente'. Dello stesso avviso anche Gabriele Melluso, presidente nazionale di Assoutenti APS, che però lancia un appello: 'Il filtro è un passo avanti fondamentale contro il telemarketing illegale. Ma servono anche più trasparenza, tracciabilità delle chiamate, accesso semplificato alle liste di opposizione e sportelli informativi per i cittadini'. Nasce il modello italiano contro le frodi telefoniche Il telemarketing aggressivo e le truffe telefoniche, che falsificano l'identità del chiamante, stanno minando la fiducia dei consumatori nelle comunicazioni telefoniche e rappresentano una seria minaccia per il settore dei BPO (Business Process Outsourcing) e dei Contact Center. In Francia, dove il tasso di spam telefonico è del 42,7%, le autorità hanno adottato il protocollo STIR/SHAKEN per fermare le chiamate fraudolente. Anche in Italia, le principali associazioni di settore propongono una soluzione simile, per intensificare il controllo sulle chiamate contraffatte, utilizzando database condivisi e tecnologie avanzate. Il fenomeno del CLI Spoofing, che consiste nel falsificare il numero di telefono del chiamante, è in rapida crescita a livello globale. Ogni giorno milioni di chiamate fraudolente danneggiano consumatori, aziende e operatori telefonici, con pesanti conseguenze economiche e reputazionali. Per contrastare questo fenomeno, le associazioni AssoCall, AssoContact e Asseprim hanno avviato una collaborazione con altre realtà del settore, autorità di regolamentazione e fornitori di tecnologia, per un approccio condiviso e sistemico. Questa iniziativa si inserisce nel quadro della delibera AGCOM n. 457/24/CONS del 13 ottobre 2024 (documento pdf), che ha avviato una consultazione pubblica per obbligare gli operatori telefonici a bloccare le chiamate provenienti dall'estero con CLI irregolare o non verificabile. Per questa ragione, a Roma, presso la sede di Confcommercio, è stato firmato un protocollo di intesa per la "prevenzione e il contrasto contro le chiamate contraffatte dell'Identificativo Chiamante (CLI Spoofing)" (leggi il documento in pdf), con il supporto di associazioni di consumatori come Codacons, Assoutenti, A.E.C.I., Movimento Difesa del Cittadino, Konsumer Italia, OIC, ARTE, Innova Semplice e Italtel. L'obiettivo del protocollo è sensibilizzare il pubblico e ottenere la collaborazione degli operatori telefonici per adottare misure di sicurezza urgenti. Il documento propone un modello che rispetta quanto previsto dalla delibera AGCOM e invita tutti gli interessati a contribuire alla consultazione per migliorare le soluzioni proposte. Durante la presentazione del protocollo, sono intervenuti rappresentanti di diverse associazioni. Le organizzazioni, che da sempre tutelano sia i diritti dei consumatori sia le aziende trasparenti, hanno deciso di unire le forze per fermare le truffe telefoniche. La voce delle Associazioni "Secondo alcuni dati nel 2023 in Italia il 15% delle truffe in ambito digital banking è avvenuto attraverso la tecnica dello spoofing - ha affermato Andrea Conte, ad di Innova Semplice Spa - È importante, quindi, collaborare con le istituzioni, le Autorità e gli stakeholders di settore per mettere in campo le soluzioni tecnologiche utili a cercare di contrastare questo fenomeno sempre più dilagante". 'E' la prima volta che le associazioni per la tutela dei consumatori e i rappresentanti dei Call Center si trovano a fianco per condividere una battaglia di civiltà sulla scia delle linee tracciate dall'autorità contro la pratica criminosa dello spoofing - spiega Leonardo Papagni, presidente AssoCall- facciamo appello anche agli operatori telefonici, oggi assenti dal nostro tavolo, affinché prendano posizione e adottino presto le attese misure anti-spoofing. Infine auspico che possano aderire presto al Protocollo anche le banche e le grandi utilities'. Si stima che oggi su 10 chiamate di ricevute, ben 8 sono illegittime:

"Spoofing" addio: Agcom dichiara guerra alle chiamate truffa

dunque con misure anti-spoofing gli utenti riceverebbero l'80% di chiamate in meno ma, soprattutto, quelle ricevute sarebbero chiamate desiderate: effettuate da aziende che hanno ricevuto l'espresso consenso e secondo tutte le garanzie di Legge. In questo modo funzionerebbe, secondo il parere di AssoCall, anche il Registro delle Opposizioni. 'La decisione di Assoutenti di aderire a questo protocollo nasce dalla necessità di tutelare in maniera concreta i diritti dei consumatori, sempre più esposti al teleselling selvaggio e alle chiamate fraudolente. Il fenomeno del CLI Spoofing rappresenta una violazione inaccettabile della privacy dei cittadini e mina alle fondamenta la fiducia nei mezzi di comunicazione telefonica - ha osservato Gabriele Melluso, presidente Assoutenti - I consumatori non possono più essere ostaggio di un sistema che li espone quotidianamente a chiamate invasive e ingannevoli, spesso finalizzate a truffe o pressioni commerciali sleali. Per questa ragione, come Assoutenti, consideriamo imprescindibile l'introduzione di strumenti innovativi, capaci di verificare l'autenticità delle chiamate al fine di bloccare in tempo reale i tentativi di frode'. 'Il dilagare del fenomeno del CLI spoofing sta generando ripercussioni divenute oramai insostenibili per milioni di cittadini italiani. La nostra associazione rappresenta oltre 2 milioni e cinquecentomila utenti, per questo riteniamo doveroso sottoscrivere un protocollo d'intesa che mira a combattere una pratica fortemente fraudolenta, che è già costata, a livello globale, perdite stimate in quasi 40 miliardi di dollari l'anno - ha dichiarato Marco Ferraresi, presidente ARTE - da sempre ARTE è schierata sul fronte della difesa dei consumatori e della lotta contro ogni iniquità o comportamento vessatorio. Proseguiremo sulla linea di una lotta senza quartiere a questi fenomeni, auspicando l'intervento deciso del legislatore affinché gli strumenti a disposizione dei cittadini siano sempre più efficaci'.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Genova città dei 'record': è prima in Italia per inflazione e per numero di residenti single

Inflazione alle stelle ormai dal 2022, ma secondo i dati non è l'unico primato della città: il capoluogo è anche la prima città italiana per numero di "single" 2 minuti e 1 secondo di lettura di Aurora Bottino Martedì 20 Maggio 2025 Ancora una volta è Genova che nel 2025 detiene il primato del tasso di inflazione più elevato d'Italia, decretandola la città dove prezzi e tariffe crescono di più rispetto alle altre province italiane. Non solo: Genova registra il record europeo della popolazione più anziana, mentre occupa il secondo posto in Italia per il tasso di occupazione giovanile più alto e il primo per la quota di cittadini 'single' residenti. I dati emergono da un apposito dossier realizzato dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (C.r.c.), ente - fondato dal genovese Furio Truzzi - specializzato in analisi economiche che, di recente, è balzato all'onore delle cronache internazionali grazie alle sue ricerche sui prezzi di alcuni prodotti di largo consumo come caffè e pizza. Ad aprile un tasso di inflazione del +2,6%, la media nazionale è di +1,9% Tra i dati che spiccano dallo studio realizzato dal Centro di formazione e ricerca sui consumi, quello sui prezzi al dettaglio: nel 2025 Genova si piazza in testa alla classifica delle città italiane dove i prezzi crescono di più, con un tasso di inflazione ad aprile del +2,6% annuo, contro una media nazionale del +1,9%. Già nel 2023 Genova era in cima alla lista di città dove l'inflazione era cresciuta di più con un tasso del +9,8% annuo e con una spesa da +2.136 euro annui a famiglia residente. La classifica dei rincari: il primo posto spetta all'olio d'oliva Dopo aver analizzato nel dettaglio l'andamento annuo dei listini dei vari prodotti e servizi che compongono il paniere Istat sull'inflazione, il Codacons ha potuto stilare una classifica dei rincari. Nel 2024 il record spetta all'olio d'oliva: rispetto al 2023, l'aumento medio dei prezzi è stato del 30%. Un gradino più in basso troviamo poi i pacchetti vacanza nazionali, che su base annua salgono del 16,6%. Al terzo posto, con un rincaro del +10,7%, i supporti per la registrazione di immagini, suoni e video. Genova è anche la prima città italiana per numero di "single" Ma i primati detenuti dalla città sono anche altri: Genova registra il record europeo della popolazione più anziana, con il 28,8% di cittadini residenti over 65 (circa 161mila individui), e il 16,07% degli over 75 (quasi 90mila persone). È la prima città italiana per numero di 'single' (con una quota del 45,5% sul totale delle famiglie residenti) e la seconda città metropolitana per tasso di occupazione giovanile (al 41,4%). Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp, Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS Genova aumento inflazione prezzi ARTICOLI CORRELATI Giovedì 09 Novembre 2023 Inflazione, l'appello di Assoutenti alle istituzioni genovesi: "Intervenire al più presto" Genova è la città più cara d'Italia: per questo il presidente di Assoutenti Furio Truzzi si rivolge a Comune di Genova, alla Camera di Commercio, alla Regione e alla Prefettura e chiede di studiare il caso con il coinvolgimento della grande distribuzione



Genova città dei 'record': è prima in Italia per inflazione e per numero di residenti single



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Stop a chiamate indesiderate e truffe, Agcom impone il filtro anti spoofing agli operatori. Cos'è

Per chi non si adegnerà sanzioni fino a un milione di euro. La nuova delibera impone anche una maggiore trasparenza nelle offerte dei servizi e novità sulla gestione del consumo dati. Lo spoofing telefonico è la pratica fraudolenta di falsificare il numero di chi chiama (iStock). Per approfondire: Articolo: Truffe online e frodi informatiche: oltre 559 milioni sottratti in tre anni. Articolo: Telemarketing selvaggio, siamo assediati. 'Ecco la novità che potrebbe salvarci'. Articolo: Sempre più robocall: 'Vi spiego il mercato nero dei dati. Così sanno tutto di noi'. Roma, 20 maggio 2025 - Stanchi delle telefonate di telemarketing a qualsiasi ora del giorno? L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) prova a mettere un freno al fenomeno del cosiddetto spoofing telefonico, ossia la pratica fraudolenta di falsificare il numero del chiamante. Con una nuova delibera (la n. 106/25/CONS), che abroga e sostituisce le regole del 2016, Agcom chiede un intervento diretto agli operatori di telecomunicazioni affinché implementino i blocchi anti-spoofing, pena - per chi non si adegua - sanzioni pecuniarie fino a 1 milione di euro. Il sistema si prefigge di combattere anche le frodi perpetrate utilizzando un numero telefonico modificato in modo da presentarsi all'utente chiamato come un soggetto pubblico (ad esempio forze dell'ordine) o privato (come una banca). L'obbligo del filtro anti-spoofing. Intanto il blocco delle chiamate internazionali con numerazione italiana fittizia. Gli operatori telefonici italiani avranno l'obbligo di bloccare le chiamate provenienti dall'estero che presentano in modo illegittimo un numero telefonico italiano (sia fisso che mobile) come identificativo del chiamante, a meno che l'utente non sia effettivamente in roaming dall'estero. Questa misura sarà implementata in due fasi: entro tre mesi (il 18 agosto) sarà attivo il primo filtro per le chiamate provenienti dall'estero con numerazioni geografiche ed entro sei mesi (il 18 novembre) il filtro per chiamate provenienti dall'estero con numerazioni mobili falsificate o non in copertura roaming. L'Agcom specifica inoltre che un tavolo tecnico continuerà a lavorare per identificare ulteriori misure volte a contrastare altri sistemi di contraffazione dell'identità del chiamante, incluse quelle che avvengono interamente sul territorio nazionale. Più trasparenza e offerte più chiare. Nell'ottica della trasparenza, inoltre, il Regolamento introduce anche altre disposizioni a tutela degli utenti, come una maggiore trasparenza nelle offerte dei servizi, ad esempio con l'introduzione di 'bollini' colorati per indicare le caratteristiche delle offerte 5G, e novità sulla gestione del consumo dati. Un bollino verde indicherà le offerte 5G fornite senza limitazioni contrattuali di velocità imposte dall'operatore. I bollini giallo e rosso, invece, saranno utilizzati per segnalare la presenza di limiti di velocità, con il giallo per limiti di download pari o superiori a 20 Mbit/s e il rosso per limiti inferiori a 20 Mbit/s. Ulteriori novità riguardano le comunicazioni sul consumo dei dati: è stato integrato l'obbligo informativo al raggiungimento dell'80% del plafond di Giga previsto dall'offerta, con l'introduzione di un riferimento esplicito al blocco automatico del traffico dati al superamento del 100%. L'utente dovrà dunque esprimere un consenso attivo per riattivare la navigazione, a tutela del controllo dei costi e dell'esperienza d'uso. Viene introdotto, tra le altre disposizioni, anche un obbligo di preavviso di un mese agli utenti finali in caso di cessazione di servizi da parte di un fornitore, comunicato in modo appropriato e includendo informazioni sulla possibilità di passare per tempo ad un altro operatore. Il plauso delle associazioni. "L'Autorità si è impegnata a individuare le soluzioni più avanzate per contrastare le pratiche di telemarketing aggressivo, delle quali tutti siamo quotidianamente vittime - ha dichiarato il presidente Giacomo Lasorella -. Contiamo su una puntuale e tempestiva applicazione delle nuove regole da parte degli operatori telefonici, in linea con quanto ampiamente discusso nell'apposito tavolo tecnico". La decisione è stata accolta con favore da AssoCall-Confcommercio, l'associazione che rappresenta i principali operatori di call center in Italia. "Eliminare lo spoofing significa riqualificare il nostro lavoro, restituire fiducia ai consumatori e valorizzare un comparto che opera con trasparenza e professionalità - ha detto in proposito il presidente Leonardo Papagni -. Questa delibera costituisce il primo atto di una svolta e può rappresentare una seconda vita per il nostro settore". Grande soddisfazione è stata espressa anche da Assoutenti APS. © Riproduzione riservata Tag dell'articolo FrodePrivacy

Stop a chiamate indesiderate e truffe, Agcom impone il filtro anti spoofing agli operatori. Cos'è



a cura di comunicazione@assoutenti.it